

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3476 del 17/06/2025
Oggetto	1^Modifica non sostanziale d'ufficio - Az. AIA Società Agricola Le Corti s.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3569 del 16/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno diciassette GIUGNO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n. 19871/2025

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06¹- L.R. n. 09/15² - Società Agricola Le Corti s.r.l. - 1[^] Modifica non sostanziale d'ufficio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'installazione IPPC di allevamento intensivo di suini (di cui al punto 6.6 b) e c) dell'Allegato VIII, alla Parte II, del D.Lgs. n° 152/06), situata in Comune di Minerbio (BO), in Via Nuova Inferiore n° 2.

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, alla Società Agricola Le Corti s.r.l., avente sede legale in Comune di Longhena (BS) in Via Bargnano n. 5, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'installazione IPPC di allevamento intensivo di suini (di cui al punto 6.6 b) e c) dell'Allegato VIII, alla Parte II, del D.Lgs. n° 152/06), situata in Comune di Minerbio (BO), in Via Nuova Inferiore n° 2;

Visto il Rapporto della visita ispettiva⁴ eseguita presso l'installazione in data 29/10/2024 da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs n° 152/06, si rileva la necessità di **modificare d'ufficio** il provvedimento di AIA vigente³ inserendo le raccomandazioni relative alle modalità di stoccaggio e identificazione dei rifiuti prodotti, presenti nella sezione E - RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE nella sezione prescrittiva ossia in D2 - CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE. Si è colta altresì l'occasione per inserire chiarimenti in merito al processo produttivo ed al posizionamento dell'installazione rispetto alla normativa di valutazione di impatto ambientale;

Vista la documentazione⁵ trasmessa dall'Azienda in data 17/01/2025, in adempimento alle richieste di cui al Rapporto relativo all'ispezione programmata del 29/10/2024;

Acquisita, in proposito, la nota⁶ di ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, trasmessa in data 10/04/2025, con la quale si dà riscontro alla documentazione⁵ presentata dall'Azienda come di seguito indicato:

1. *dare spiegazioni in merito alla presenza o meno del sistema di allontanamento vacuum della sala parto (edificio ID7) ed eventualmente modificare le planimetrie;*

Il Gestore conferma la presenza del sistema vacuum presso l'edificio ID7 e indica che il collegamento del vacuum viene aperto ogni 15/20 giorni solo durante la presenza degli animali;

2. *inviare copia dei documenti relativi allo smaltimento dei rifiuti mediante Accordo di Programma per gli anni 2021, 2022 e 2023;*

Il Gestore ha trasmesso i documenti di smaltimento; si segnala la presenza di alcuni refusi nel Rapporto ispettivo⁴ relativi ai rifiuti smaltiti nell'anno 2022: codice EER 170405 (smaltiti 3900 kg e non 3009 kg), codice EER 170101 (smaltiti 36000 kg e non 12040 kg).

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/10 e dal D.Lgs. n. 46/14;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n. 21/04;

³ Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2022-937 del 25/02/2022;

⁴ Rapporto ispettivo per l'anno 2024 assunto agli atti con PG/2024/231172 del 20/12/2024

⁵ Assunta agli atti con PG/2025/9416 del 17/01/2025;

⁶ Assunta agli atti con PG/2025/68726 del 10/04/2025;

3. *inviare copia dei documenti fiscali di avvenuta pulizia del sistema di trattamento delle acque reflue;*
Il Gestore riferisce che i documenti già inoltrati per la visita ispettiva sono quelli fiscali;
4. *identificare chiaramente il limite del franco di sicurezza nei misuratori di livello di ogni contenitore dei liquami e inviare alla scrivente documentazione fotografica attestante l'esecuzione del lavoro;*
Il Gestore riferisce l'impossibilità di definire il franco di sicurezza in quanto in possesso di due stoccaggi, che nella fattispecie sono due lagoni. Nella relazione che l'Azienda invia annualmente il 15 novembre, viene calcolato il volume disponibile e verificato il corretto rispetto del volume necessario ai fini del divieto invernale.
5. *provvedere a effettuare un aggiornamento dalla comunicazione per l'utilizzo in agricoltura degli effluenti inserendo il pozzo nero e togliendo le vasche sottogrigliato;*
Il Gestore non ravvede la necessità di modificare la comunicazione in quanto il pozzo nero non è stato elencato tra gli stoccaggi avendo la sola funzione di rilancio, mentre ritiene utile lasciare le vasche sottogrigliato, essendo elencate tra gli stoccaggi riportati al paragrafo D2.3 al punto 14 lettera b) dell'atto autorizzativo.
6. *esplicitare come è stato definito il contenuto di N e P negli alimenti confezionati in allevamento e proposti nel BAT Tools;*
Rispetto a quanto comunicato dal Gestore, sono riportate solo le percentuali di materie prime che finiscono nella formula e non la percentuale di azoto e fosforo presenti nei singoli ingredienti (es. mais, orzo...). La richiesta si ritiene solo parzialmente ottemperata e si ritiene pertanto necessario che il Gestore fornisca il tenore di N e P che si considera presente nei singoli ingredienti utilizzati nel formulato somministrato agli animali.

Alla luce delle dichiarazioni rese dal Gestore e delle valutazioni sopra riportate, per i punti 1, 4 e 5 si ritiene necessario procedere alla **modifica d'ufficio** dell'AIA vigente³ per meglio precisare i seguenti aspetti:

- in riferimento al **punto 1** si ritiene necessaria la modifica dei punti dell'AIA vigente³ in cui risulta che il capannone identificato con la sigla ID 7 sia privo di sistema vacuum;
- in riferimento al **punto 3** si considerano i documenti fiscali acquisiti in fase di visita ispettiva;
- in riferimento al **punto 4**, visto che il collegamento dei due lagoni prevede che, una volta riempito il primo, il secondo si riempie per sfioramento, si ritiene che il franco debba riguardare l'ultimo lagone che deve indicare quale sia tutto il franco di sicurezza necessario al sito per sopperire a variazioni di volume improvvise. Si chiede pertanto al Gestore di inoltrare apposita documentazione fotografica in cui sia identificato chiaramente il limite del franco di sicurezza nel misuratore di livello dell'ultimo lagone e si chiede la modifica della prescrizione n. 40 al paragrafo D2.6 Emissione nel suolo, protezione del suolo e delle acque sotterranee per esplicitare che il franco di sicurezza per lo stoccaggio dei liquami riguardi, nello specifico, l'ultimo lagone;
- in riferimento al **punto 5**, considerato che il Regolamento Regionale⁷ 2/2024 prevede che le fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati non siano da considerarsi utili al calcolo dei volumi di stoccaggio, si ritiene necessaria la modifica dell'AIA vigente³ con cui siano eliminate le vasche

⁷ Regolamento Regionale n. 2 del 19/03/2024 in materia di "Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue", Bollettino Ufficiale n. 83 del 19/03/2024;

sottogrigliato dall'elenco degli stoccaggi degli effluenti; a seguito di tale modifica il Gestore dovrà inoltre provvedere all'aggiornamento della comunicazione per l'utilizzo in agricoltura dei reflui zootecnici.

Rilevato inoltre che l'installazione, in base alla L.R. 4/2018, ricade nella tipologia dell'allegato "B.2.5) Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: - 1.000 avicoli; - 800 cunicoli; - 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 chilogrammi) o 45 posti per scrofe; - 300 ovicapri; - 50 posti bovini;" e che alla scrivente Agenzia non risulta agli atti alcun provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, si chiede di chiarire il posizionamento dell'installazione rispetto alla suddetta normativa;

Valutato necessario procedere d'ufficio alla Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata alla Società Agricola Le Corti s.r.l. per l'installazione IPPC in oggetto;

Vista la L.R. n. 13/15 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** rilasciata alla Società Agricola Le Corti s.r.l. per l'installazione IPPC di allevamento intensivo di suini situata in Comune di Minerbio (BO), in Via Nuova Inferiore n° 2, stabilendo quanto segue:

- **al paragrafo A2 - INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE** siano aggiornati i punti seguenti:

- Ubicazione Allevamento: Via Nuova Inferiore n. 2, Comune di **Minerbio** (BO);

- **nella Tabella 2 del paragrafo A3 ITER ISTRUTTORIO la riga relativa al capannone n. 7 sia così sostituita:**

Codice AUSL	Identificazione capannone/box	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	N. massimo posti	N. medio capi allevati	Peso vivo (Kg/capo)	Superficie Utile di Allevamento (SUA m ²)
038B0009	7	Scrofe in zona parto	gabbie sopraelevate PTG + vacuum	14	14	183,6	14 gabbie

- **al paragrafo C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico, la descrizione del ricovero n. 7 sia così sostituita:**

" Nel ricovero n. 7 sono presenti n. 14 sale parto di ultima generazione: la scrofa rimane confinata per circa 3 giorni dal parto, periodo necessario a far sviluppare la motricità ai lattonzoli in modo che non vengano schiacciati dalla madre. Dopo 3 giorni la transenna viene rimossa e la scrofa è libera di girare all'interno del box. Il box ha una zona chiamata "nido" in cui viene messa della carta ed è riscaldata con lampade ad infrarossi in modo da fornire maggiore comfort ai lattonzoli. Tutti i

*pavimenti sono grigliati in plastica, al di sotto è presente una fossa che raccoglie gli effluenti e mensilmente viene svuotata **tramite sistema a vacuum.***";

- al paragrafo C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico, in coda al sottoparagrafo Gestione degli effluenti, sia aggiunta la seguente frase:

" Con la 1^ Modifica Non Sostanziale AIA viene precisato che, ai sensi del Regolamento Regionale 4/2024, le fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati impiegate per la captazione degli effluenti zootecnici non possono essere computate come volume utile ai fini dello stoccaggio degli effluenti stessi.";

- al paragrafo C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico, nella Tabella a) Scenari di allevamento, la riga relativa ai ricoveri n. 7, 10 e 11 sia così sostituita:

Ricoveri	Categoria allevata	Potenzialità massima (n° capi)	Peso vivo (Kg/capo)	Potenzialità massima (t)	Stabulazione
7 10 11	Scrofe in zona parto	14 65 83	183,6	2,57 11,93 15,24	gabbie sopraelevate PTG + vacuum su ricovero 7

- al paragrafo D2.3 Conduzione dell'attività di allevamento intensivo, prescrizione n. 14, la tabella al punto b) relativa ai volumi disponibili per lo stoccaggio degli effluenti zootecnici sia così sostituita:

Tipologia di stoccaggio	Settore	Volume di stoccaggio (m ³)	Anno ultima relazione geologica di tenuta
Bacino in terra	1	4799	10/2012
	2	5192	10/2012
Vasca fuori terra in cemento coperta		1152	10/2012
Totali		11.143 *	

** Nota: il valore verrà rettificato con l'aggiornamento della comunicazione di utilizzazione agronomica.*

- al paragrafo D2.6 Emissione nel suolo, protezione del suolo e delle acque sotterranee, la prescrizione n. 40 relativa ai lagoni e alle vasche di stoccaggio sia così sostituita:

*" 40. All'interno di ogni lagone e/o vasca di stoccaggio liquami dovrà essere presente un misuratore di livello o un'asta graduata (con scala centimetrica) al fine di poter misurare il livello di liquame; **sul misuratore/asta dell'ultimo lagone dovrà anche essere evidenziato il limite costituito dal franco di sicurezza.***";

- al paragrafo D.2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI sia aggiunto il seguente punto 49-bis:

" 49-bis. Durante il deposito temporaneo la natura e la pericolosità dei rifiuti devono essere opportunamente identificati; gli stoccaggi, i recipienti, fissi o mobili, devono essere opportunamente

identificati con l'indicazione del codice EER, la descrizione del rifiuto e l'eventuale caratteristica di pericolosità.”;

- **al punto e) Gestione Rifiuti, della sezione E - RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE, sia eliminata la raccomandazione n. 28;**
2. di **richiedere** al Gestore di trasmettere ad ARPAE entro il termine di 45 giorni dal rilascio del presente provvedimento quanto di seguito indicato:
 - a) una relazione contenente apposita documentazione fotografica che attesti la chiara identificazione del limite del franco di sicurezza nel misuratore di livello dell'ultimo lagone adibito allo stoccaggio dei liquami zootecnici;
 - b) l'aggiornamento della comunicazione per l'utilizzo in agricoltura dei reflui zootecnici, considerato che ai sensi del Regolamento Regionale 2/2024 le fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati non sono da considerarsi utili al calcolo dei volumi di stoccaggio;
 - c) una relazione integrativa, rispetto a quanto precedentemente comunicato in merito alle caratteristiche degli alimenti confezionati in allevamento e proposti nel BAT Tool, che chiarisca il tenore di N e P che si considera presente nei singoli ingredienti utilizzati nel formulato somministrato agli animali;
 3. di **richiedere** al Gestore di comunicare ad ARPAE entro il termine di 10 giorni dal rilascio del presente provvedimento, **il posizionamento dell'installazione rispetto alla normativa di valutazione di impatto ambientale (D.Lgs. 152/2006 Parte seconda e L.R. 4/2018);**
 4. di **confermare** come invariata ogni altra prescrizione portata a carico della Società Agricola Le Corti s.r.l. con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2022-937 del 25/02/2022;
 5. di **ricordare che**, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali⁸
Paola Cavazzi
*(lettera firmata digitalmente)*⁹

⁸ D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024";

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.